

I BILANCI 2023 NELL'ATTUALE CONTESTO FINANZIARIO. CRITICITÀ E ASPETTI DA MONITORARE

LA NEGOZIAZIONE CON LA BANCA PER MITIGARE L'AUMENTO DEI TASSI

Matteo De Maio - Direttore Generale

Banca del Territorio Lombardo BTL - Gruppo Cassa Centrale Banca

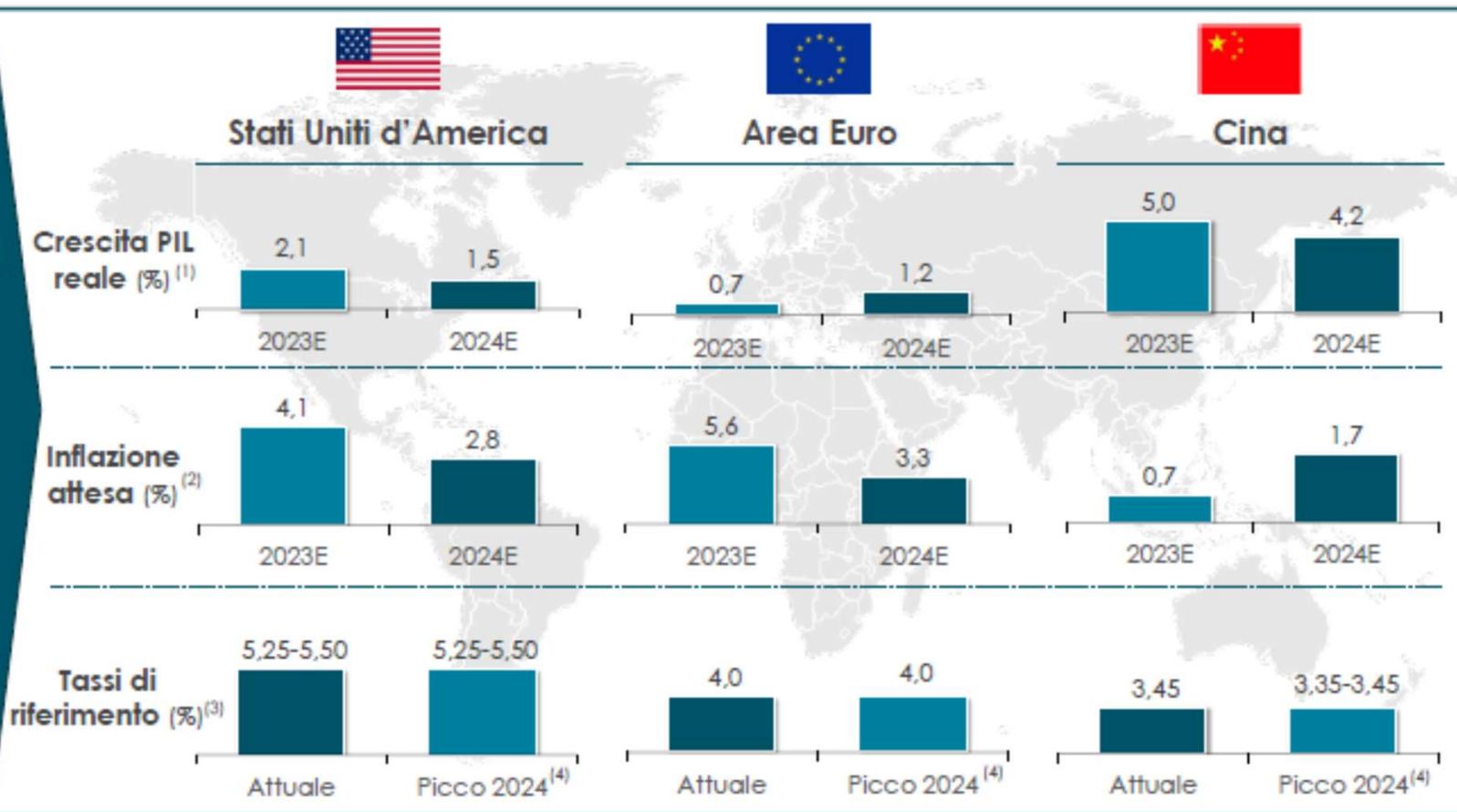
Giuliano Soldi – Dottore Commercialista e revisore legale

Banca del Territorio Lombardo BTL - Gruppo Cassa Centrale Banca

Aula Magna del Dipartimento di Economia e Management dell'Università degli Studi di Brescia

Martedì 12 dicembre 2023 - ore 14.30-18.30

Il contesto macroeconomico globale rimane caratterizzato da diversi **elementi di incertezza**. L'**inflazione**, nonostante in rallentamento, permane **al di sopra degli obiettivi** delle Banche Centrali, le quali hanno **proseguito con politiche restrittive di aumento dei tassi di interesse e riduzione dei bilanci**. Le **tensioni geopolitiche**, su cui pesa il perdurare del conflitto Russia Ucraina, e gli attuali **tassi di mercato elevati** potrebbero **modificare negativamente lo scenario economico globale**.



Note: (1) Fonte: International Monetary Fund, World Economic Outlook, October 2023 - GDP, constant prices
 (2) Fonte: International Monetary Fund, World Economic Outlook, October 2023 - Inflation, average consumer prices
 (3) Fonte: Reuters
 (4) Livello massimo atteso per i tassi delle Banche Centrali nel 2024, secondo il consenso di mercato

Crescita PIL (%)

La crescita del PIL attesa per il 2024 è pari al +0,4%, confermando il rallentamento atteso per il 2023.



Rendimento BTP 1-2-5-10 anni (%)¹

Il Quantitative Tightening (QT) in atto da inizio anno e l'aumento dei tassi da parte della BCE ha comportato un aumento generalizzato dei rendimenti dei BTP.



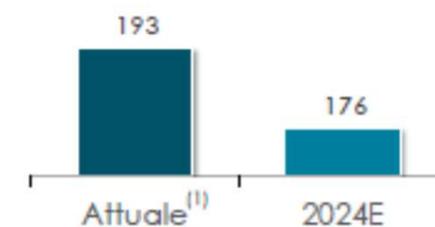
Inflazione (%)

L'inflazione sta scendendo più lentamente delle attese nel 2023. Per il 2024 è prevista collocarsi in area 2%, in linea con l'obiettivo inflazionistico della BCE.



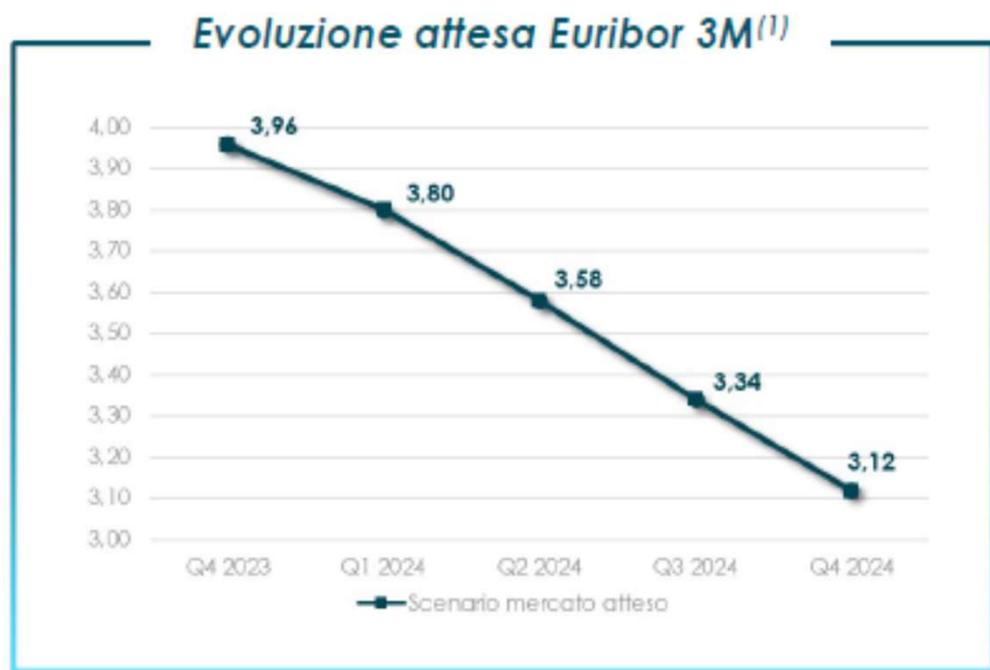
Spread BTP-Bund 10Y (bps)

Lo spread BTP-Bund è previsto rimanere sotto area 200 sull'orizzonte di piano operativo.



Note: 1. Datato al 30/10/2023
Fonte: Prometeia (Ottobre 2023)

Aspettative di mercato: Tassi Euribor



Euribor P. Operativo 2024		Eur 6m	Eur 3m	Eur 1m
2023	Q4	4,01	3,96	3,88
2024	Q1	3,83	3,80	3,77
	Q2	3,60	3,58	3,59
	Q3	3,35	3,34	3,33
	Q4	3,18	3,12	3,11

⁽¹⁾ Nota: Tassi forward impliciti nella curva Euribor del 31 ottobre 2023.

Le aspettative di mercato evidenziano una contrazione dei Tassi Euribor a partire da inizio 2024 ed una dinamica costante prevista per l'intero anno. In particolare, l'Euribor a 3 mesi di fine 2024, forward implicito nella curva, è in area 3,12%, in contrazione di 80 b.p. su base annua.

Evoluzione attesa dell'industria bancaria italiana

Evoluzione masse e tassi Impieghi (%)¹

La dinamica del credito è attesa in contrazione alla luce del raffreddamento della domanda di finanziamenti nel contesto attuale di crescenti tassi di mercato.



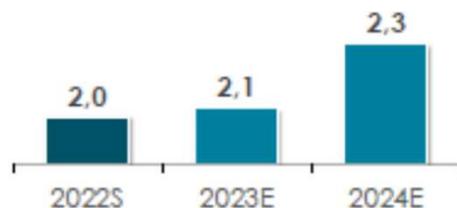
Evoluzione masse Raccolta diretta (%)

La raccolta diretta è prevista in diminuzione, impattata dallo scenario dei tassi di interesse e rendimento dei governativi italiani.



Sofferenze su impieghi (%)

Lo stock di sofferenze è stabile grazie alle operazioni di cessione e cartolarizzazione NPL previste, controbilanciate dall'aumento dei tassi di default.



Crescita a/a – Raccolta gestita (%)

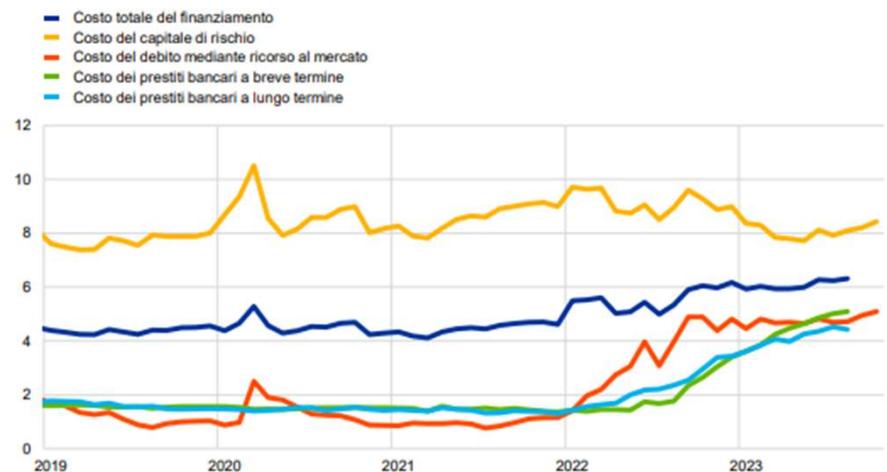
La raccolta in GP, Fondi/SICAV e Bancassurance è attesa in ripartenza nell'anno 2024.



Note: 1. I valori non includono il portafoglio crediti di Cassa Depositi e Prestiti e le sofferenze
Fonte: Prometeia (Ottobre 2023)

Costo nominale del finanziamento esterno delle SNF dell'area dell'euro per componente

(valori percentuali sui dodici mesi)



Fonti: BCE e stime della BCE, Eurostat, Dealogic, Merrill Lynch, Bloomberg e Thomson Reuters.
Note: il costo complessivo del finanziamento per le società non finanziarie (SNF) si basa su dati mensili ed è calcolato come media ponderata del costo dei prestiti bancari (dati medi mensili), di quello del debito sul mercato e del capitale di rischio (dati di fine mese), sulla base dei rispettivi importi in essere. Le ultime osservazioni si riferiscono al 25 ottobre 2023 per il costo del debito emesso sul mercato e il costo del capitale di rischio (dati giornalieri) e ad agosto 2023 per il costo totale del finanziamento e il costo dei prestiti bancari (dati mensili).



Bollettino economico



La trasmissione dell'inasprimento della politica monetaria della BCE alle condizioni di finanziamento più generali si è mantenuta vigorosa. I costi della provvista bancaria e i tassi sul credito bancario sono ulteriormente aumentati, raggiungendo il livello più elevato dal 2008 per le imprese.

Sui dodici mesi la riduzione dei prestiti alle imprese ha continuato a essere più forte per le aziende con meno di 20 addetti (-9,2 per cento) e si è acuita sia nel settore della manifattura sia in quello dei servizi (-6,4 e -6,1 per cento rispettivamente, da -3,8 e -2,4 in maggio).



Cosa è successo negli anni passati

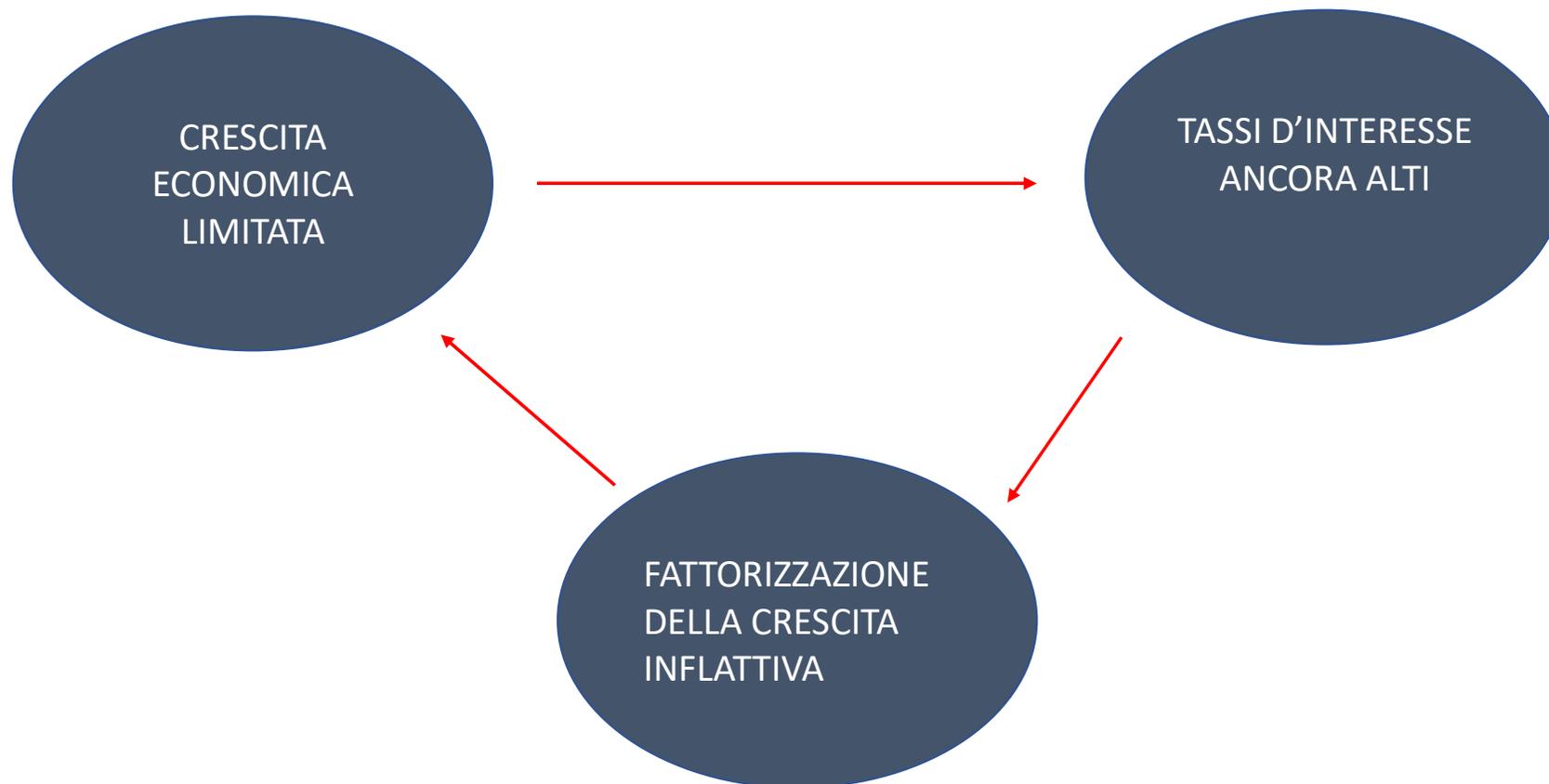
Finanziamenti MT
per liquidità

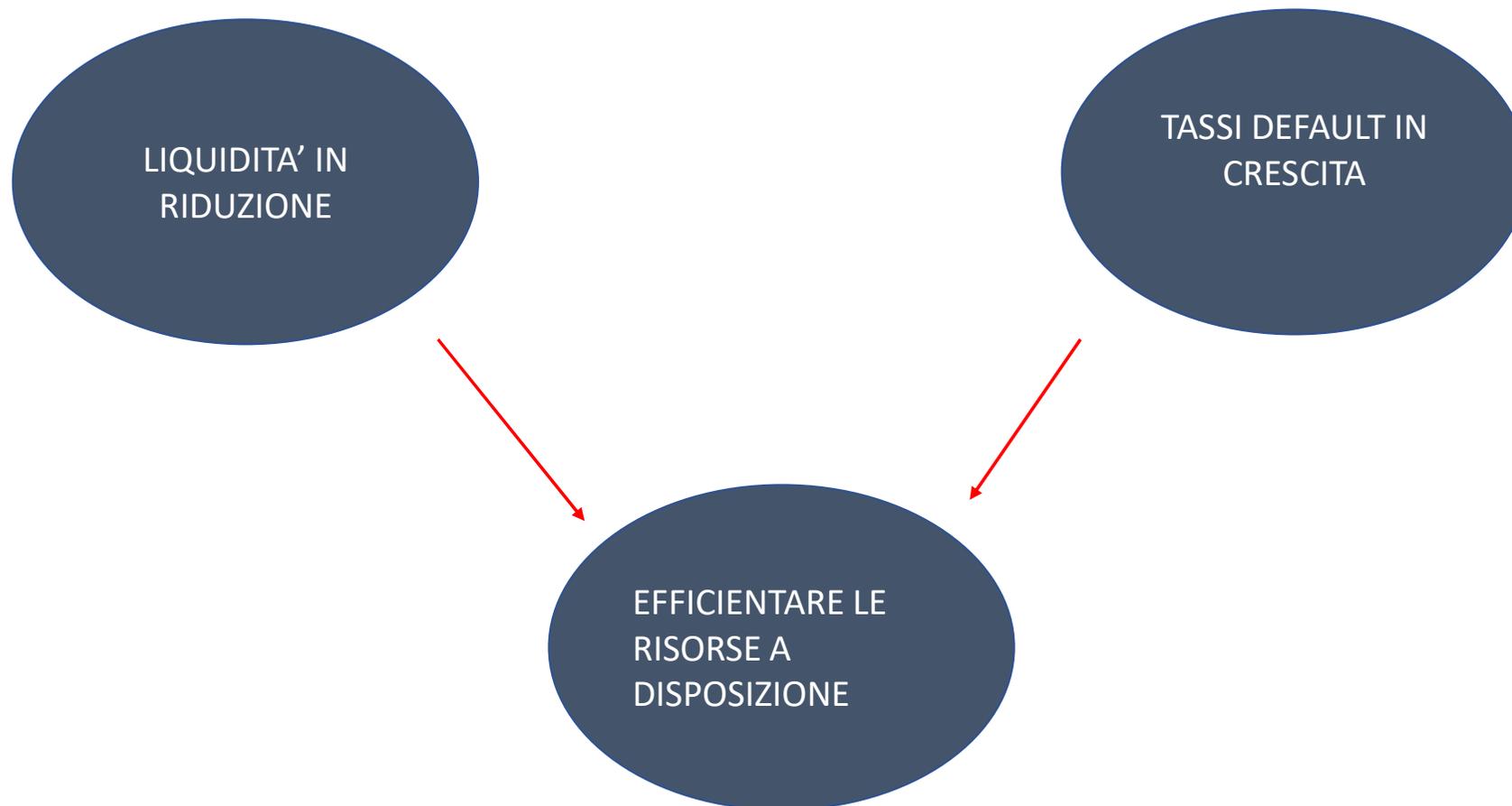
Finanziamenti MT
per investimenti

Mutui casa Tasso
Variabile

Cosa **ci** siamo dimenticati

- Redazione e valutazione BP con shock «rischio tasso»
- Copertura «rischio tasso»
- Valutazione rischio cambi/materie prime (energia)





EFFETTI

- Rate insolute
- Sconfinamenti
- Moratorie
- Allungamento del piano di ammortamento
- Estinzione anticipata
- Crisi....



IMPATTO SUI
BILANCI DELLE
BANCHE



PROBLEMI SULLA
SINGOLA AZIENDA

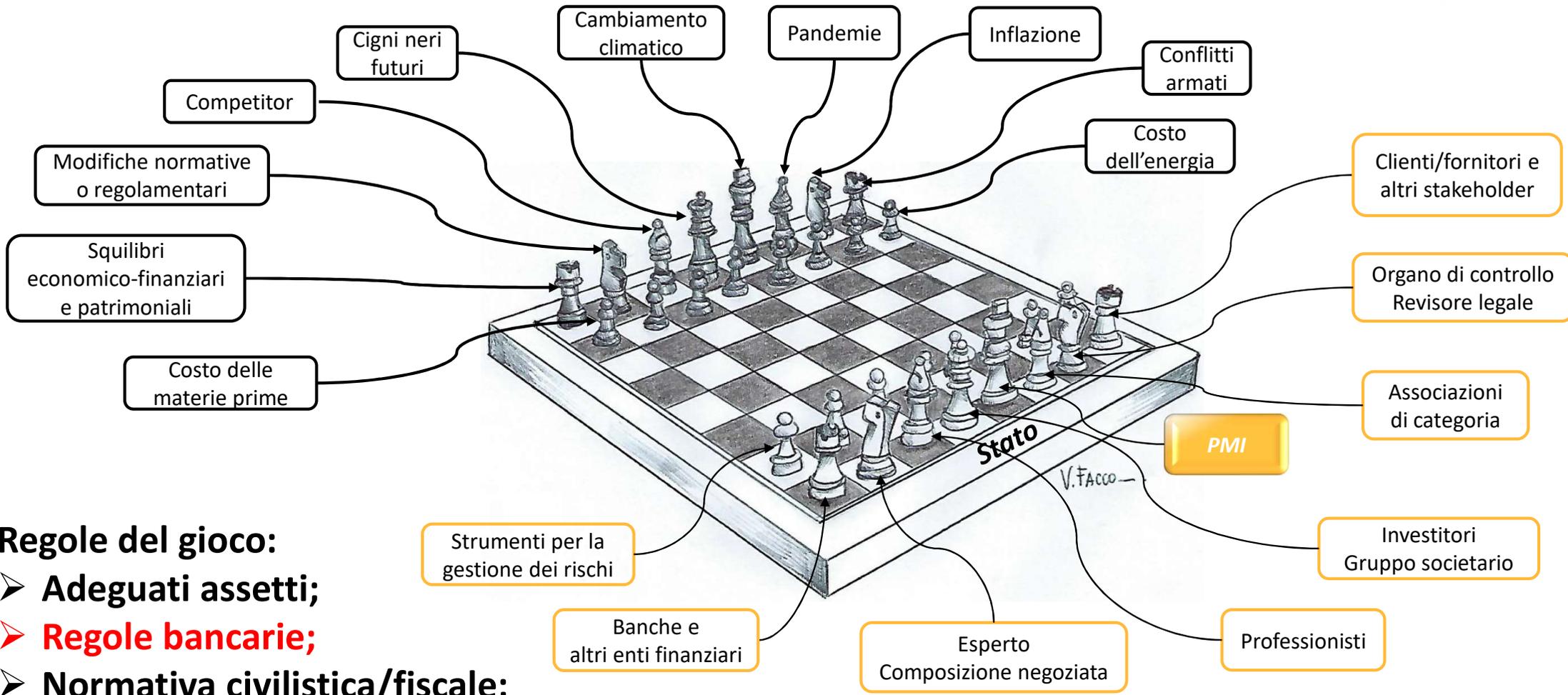


PROBLEMI
SISTEMICI

- Pianificare flussi finanziari nella gestione ordinaria
- Tenere «lontano» dall'azienda impegni finanziari non sostenibili o rischiosi
- Coprire investimenti durevole con % capitale proprio
- Utilizzare linee di fido «corrette» (circolante)
- Utilizzo garanzia Stato per ridurre pricing su MT
- Coprire i rischi (mercato, tasso, valuta, materie prime..)

serve un grande gioco di squadra

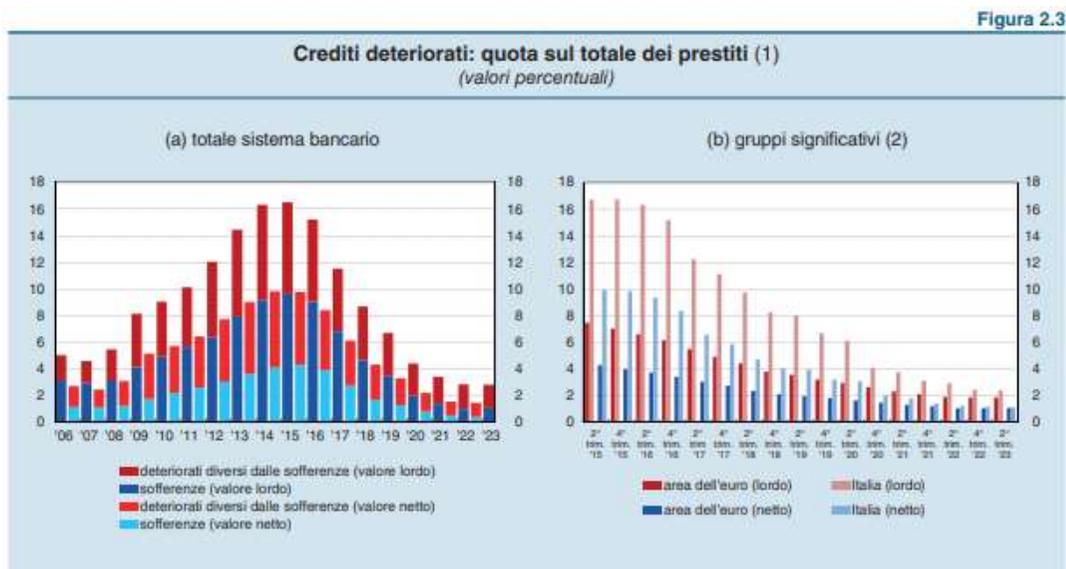
Metti sotto scacco le avversità e preserva la continuità aziendale



- Regole del gioco:**
- **Adeguati assetti;**
 - **Regole bancarie;**
 - **Normativa civilistica/fiscale;**
 - **Principi contabili/di revisione.**

Muovi per primo e imposta con cura la strategia

L'incidenza dei prestiti in stadio 2 della classificazione IFRS 9 sul totale dei prestiti in bonis al lordo delle rettifiche è ulteriormente diminuita (di 30 punti base), al 9,7 per cento. Il divario tra banche significative e quelle meno significative è quasi nullo.



Fonte: segnalazioni di vigilanza consolidate per i gruppi bancari italiani, individuali per il resto del sistema: BCE, *Supervisory Banking Statistics*, per l'area dell'euro. (1) I prestiti includono i finanziamenti verso clientela, intermediari creditizi e banche centrali. Sono compresi i gruppi e le banche filiazioni di intermediari esteri; sono escluse le filiali di banche estere. Le quote sono calcolate al netto e al lordo delle relative rettifiche di valore. I dati di giugno 2023 sono provvisori. – (2) Il perimetro delle banche significative e di quelle meno significative non è omogeneo tra le date esposte in figura: a partire da giugno 2019, con il perfezionamento della riforma del settore del credito cooperativo, Cassa Centrale Banca è diventata un gruppo significativo ai fini di vigilanza e nel gruppo ICCREA, già classificato come significativo prima della riforma, sono confluite 143 banche di credito cooperativo (BCC). Da giugno 2022 le banche significative includono Mediolanum e Fineco.





**ART. 2425
CONTENUTO DEL CONTO
ECONOMICO**

17) interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli verso imprese controllate e collegate e verso controllanti.



Interest coverage ratio



assume un rilievo ancor maggiore nell'attuale contesto di aumento dei tassi di interesse*.

*DOCUMENTO DI RICERCA L'informativa economico-finanziaria e la bancabilità delle PMI: indicazioni EBA-GL Lom e spunti operativi, a cura della Commissione di studio "Finanza reporting" del CNDCEC in collaborazione con la Fondazione Nazionale Commercialisti

IL CONTO CORRENTE

in parole semplici



a) nei rapporti di conto corrente o di conto di pagamento sia assicurata, nei confronti della clientela, la stessa periodicità nel conteggio degli interessi sia debitori sia creditori, comunque non inferiore ad un anno; gli interessi sono **conteggiati il 31 dicembre di ciascun anno** e, in ogni caso, al termine del rapporto per cui sono dovuti;**

Gli interessi passivi maturati nell'anno costituiscono un debito da pagare a una precisa scadenza (**il 1° marzo dell'anno successivo a quello in cui sono maturati**)*.



*Le Guide della Banca d'Italia, Il conto corrente in parole semplici

** Testo Unico Bancario Decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia Versione aggiornata alla legge 23 dicembre 2021, n. 238 Articolo 120 (1) (Decorrenza delle valute e calcolo degli interessi)

Il dialogo con i creditori finanziari. Le banche non sono creditori qualsiasi: non solo perché esse sono importanti per ogni tentativo di ristrutturazione, ma anche perché esse sono soggette a regole molto precise e stringenti che le limitano nel dialogo con il debitore. **Se un'impresa in difficoltà vuole dialogare con le banche (e con i creditori finanziari in genere), essa deve conoscere queste regole,** pena non comprendere le motivazioni e gli obiettivi dei suoi interlocutori. Il Vademecum descrive in modo semplice le principali regole che le banche sono obbligate a seguire quando trattano con un cliente in difficoltà.



Metriche

Equity ratio (capitale proprio/attività totali)

Debt-to-equity ratio (a lungo termine)

EBITDA

Debt yield (risultato netto di gestione/importo del prestito)

Debito gravato da interessi/EBITDA

Enterprise value

*Capitalisation rate
(risultato netto di gestione/valore di mercato)*

Qualità dell'attivo

*Total debt service coverage ratio
(EBITDA/servizio del debito complessivo)*

Cash debt coverage ratio (flusso di cassa netto generato dall'attività operativa diviso la media delle passività correnti della società in scadenza entro un certo periodo di tempo)

Coverage ratio (totale delle attività correnti diviso per il totale del debito a breve termine)

Analisi dei flussi di cassa futuri

Rendimento delle attività totali

Debt service

Loan to cost (LTC)

Interest coverage ratio

Return on equity ratio (utile al netto di interessi e imposte/media del capitale proprio)

Redditività del capitale investito

Margine di profitto netto

Andamento del fatturato

Orientamenti EBA in materia di concessione e monitoraggio dei prestiti, 29 maggio 2020

*DOCUMENTO DI RICERCA L'informativa economico-finanziaria e la bancabilità delle PMI: indicazioni EBA-GL Lom e spunti operativi, a cura della Commissione di studio "Finanza reporting" del CNDCEC in collaborazione con la Fondazione Nazionale Commercialisti



L'incidenza delle variabili e le soglie sulla base delle quali sono attribuiti i giudizi alle variabili stesse sono definite in apposite tabelle

*DOCUMENTO DI RICERCA L'informativa economico-finanziaria e la bancabilità delle PMI: indicazioni EBA-GL Lom e spunti operativi, a cura della Commissione di studio "Finanza reporting" del CNDCEC in collaborazione con la Fondazione Nazionale Commercialisti

Società di persone e ditte individuali in contabilità ordinaria

Industria

- A. Debiti a breve/ Fatturato;
- B. (Patrimonio netto+ Totale debiti)/ Patrimonio netto;
- C. Attivo corrente/ Totale attivo;
- D. Risultato netto/ MON;
- E. Patrimonio netto/ Fatturato;
- F. MOL/ Oneri finanziari;
- G. Risultato netto, nel caso in cui tale voce assuma valori negativi.

Commercio

- A. Debiti a breve/ Fatturato;
- B. (Patrimonio netto+ Totale debiti)/ Patrimonio netto;
- C. Attivo corrente/ Totale attivo;
- D. Risultato netto/ MON;
- E. Patrimonio netto/ Fatturato;
- F. MOL/ Oneri finanziari;
- G. Risultato netto, nel caso in cui tale voce assuma valori negativi

Servizi

- A. Debiti a breve/ Fatturato;
- B. (Patrimonio netto+ Totale debiti)/ Patrimonio netto;
- C. Attivo corrente/ Totale attivo;
- D. Risultato netto/ MON;
- E. Patrimonio netto/ Fatturato;
- F. MOL/ Oneri finanziari;
- G. Risultato netto, nel caso in cui tale voce assuma valori negativi.

Immobiliare

- A. Patrimonio netto/ Totale attivo;
- B. Oneri finanziari/ Totale debiti;
- C. Oneri finanziari/ MOL;
- D. Valore della produzione/ Totale attivo circolante.

Edilizia

- A. Attivo immobilizzato/ Patrimonio netto;
- B. Risultato netto/ Valore della produzione;
- C. Valore della produzione/ Totale attivo.

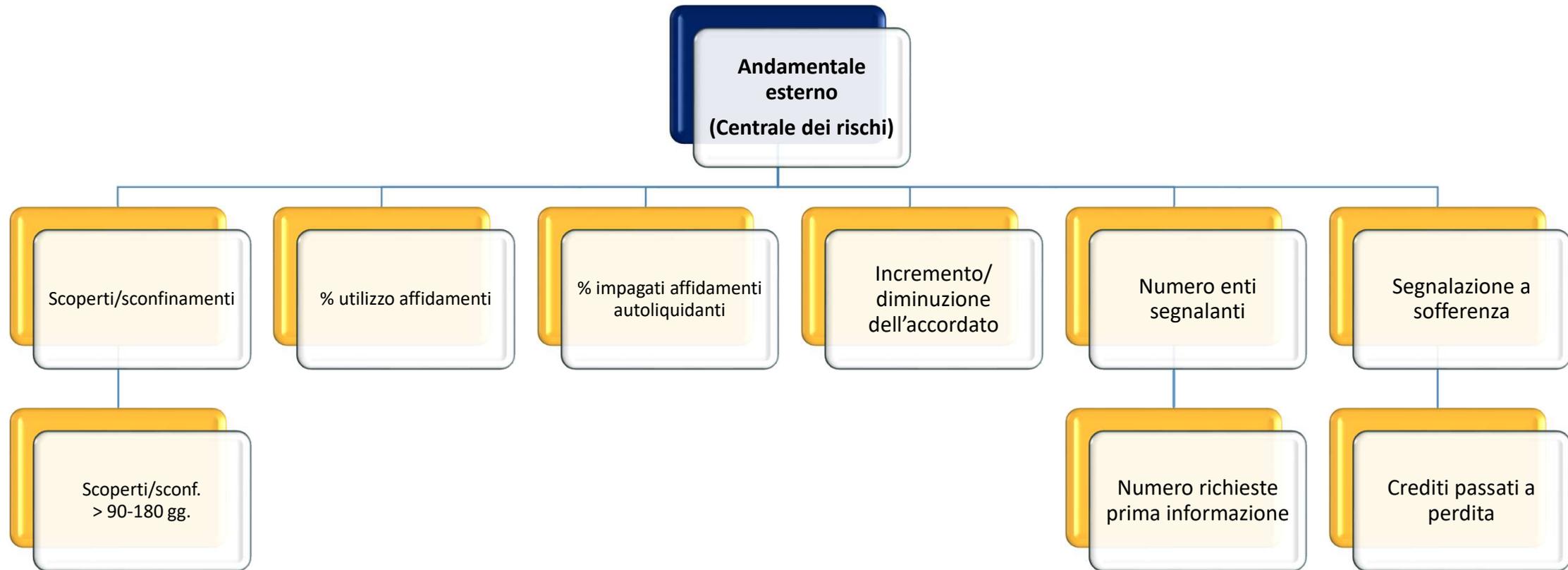
L'incidenza delle variabili e le soglie sulla base delle quali sono attribuiti i giudizi alle variabili stesse sono definite in apposite tabelle

*DOCUMENTO DI RICERCA L'informativa economico-finanziaria e la bancabilità delle PMI: indicazioni EBA-GL Lom e spunti operativi, a cura della Commissione di studio "Finanza reporting" del CNDCEC in collaborazione con la Fondazione Nazionale Commercialisti



L'incidenza delle variabili e le soglie sulla base delle quali sono attribuiti i giudizi alle variabili stesse sono definite in apposite tabelle

*DOCUMENTO DI RICERCA L'informativa economico-finanziaria e la bancabilità delle PMI: indicazioni EBA-GL Lom e spunti operativi, a cura della Commissione di studio "Finanza reporting" del CNDCEC in collaborazione con la Fondazione Nazionale Commercialisti



Un confronto tra i vari indici/indicatori

IFRS 9 e AQR

- 1) Peggioramento repentino della PD o downrating
- 2) Iscrizione all'interno di una watch-list
- 3) Forborne
- 4) Scaduto di 30 giorni

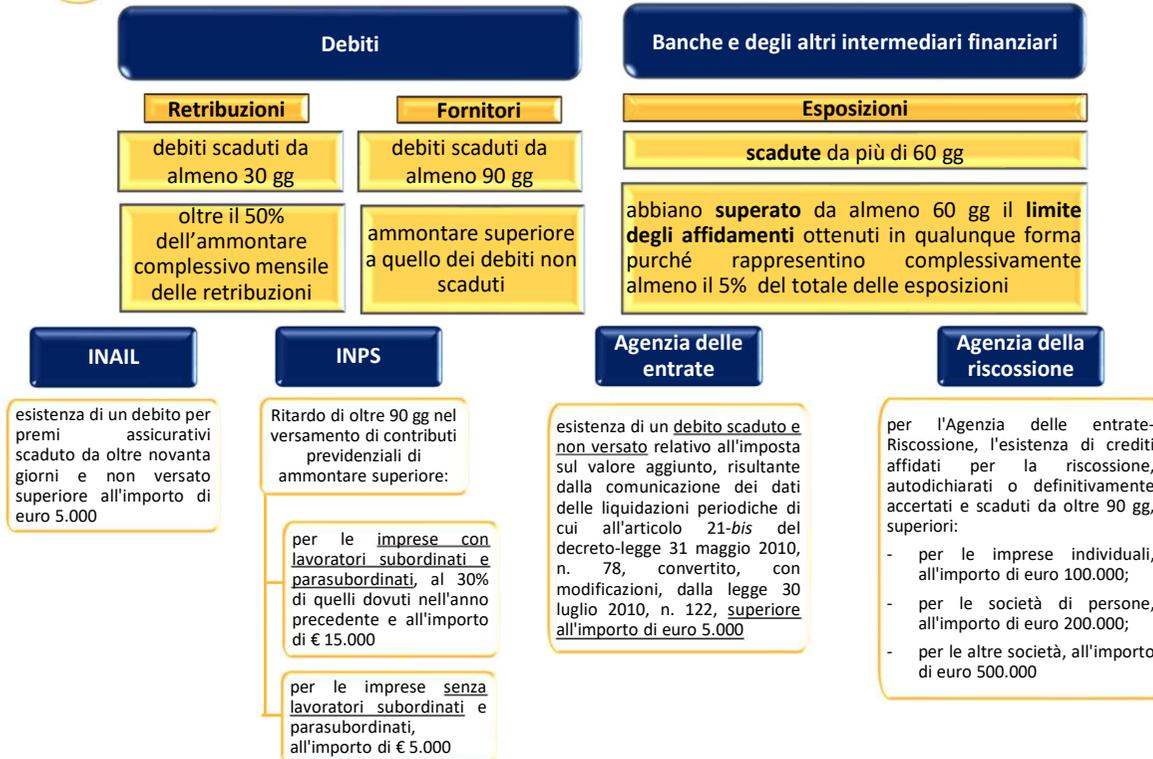
- 1) Capitale proprio ridotto del 50%
- 2) Richiesta di un fin. di emergenza
- 3) Scaduto rilevante verso creditori pubblici o dipendenti
- 4) Decremento rilevante del valore della garanzia reale
- 5) Incremento significativo del LTV ratio
- 6) Riduzione significativa del fatturato
- 7) Perdita di un cliente importante
- 8) Riduzione significativa dei flussi finanziari futuri stimati
- 9) Indice DSCR inferiore a 1,1

- 1) Oltre 90 gg di scaduto su linee di credito
- 2) Violazione di clausole contrattuali

- 1) Il debitore ha presentato istanza di fallimento
- 2) Una delle entità giuridiche del gruppo di clienti connessi del debitore ha presentato istanza di fallimento

Codice della Crisi

- A) rilevare eventuali squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario, rapportati alle specifiche caratteristiche dell'impresa e dell'attività imprenditoriale svolta dal debitore;
- B) verificare la non sostenibilità dei debiti e l'assenza di prospettive di continuità aziendale per i dodici mesi successivi e i segnali per la previsione della crisi;
- C) ricavare le informazioni necessarie a seguire la lista di controllo particolareggiata e a effettuare il test pratico per la verifica della ragionevole perseguibilità del risanamento.



Fondo di garanzia

Centrale Rischi

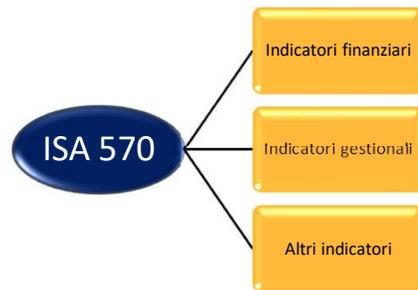
Ipoteca giudiziale/pignoramento

Ipoteca legale

Domanda giudiziale

- A. Debiti a breve/ Fatturato;
- B. Oneri finanziari/ MOL;
- C. Oneri finanziari/ Totale debiti;
- D. Disponibilità liquide/Fatturato;
- E. Fatturato/ Rimanenze;
- F. Patrimonio netto/ Totale attivo;
- G. Variazione Fatturato
- H. MOL/(Oneri finanziari + Totale debiti);
- I. Oneri finanziari/ Totale debiti;
- J. (Disponibilità liquide + Liquidità differite)/Passivo corrente;
- K. Fatturato/Totale attivo;
- L. Oneri finanziari/ Valore della produzione;
- M. Totale debiti/ Patrimonio netto;
- N. Disponibilità liquide/Fatturato;
- O. Passivo corrente/ Totale passivo.

Per ragioni di spazio si riporta solo una delle tabelle con gli indici utilizzati dal Fondo

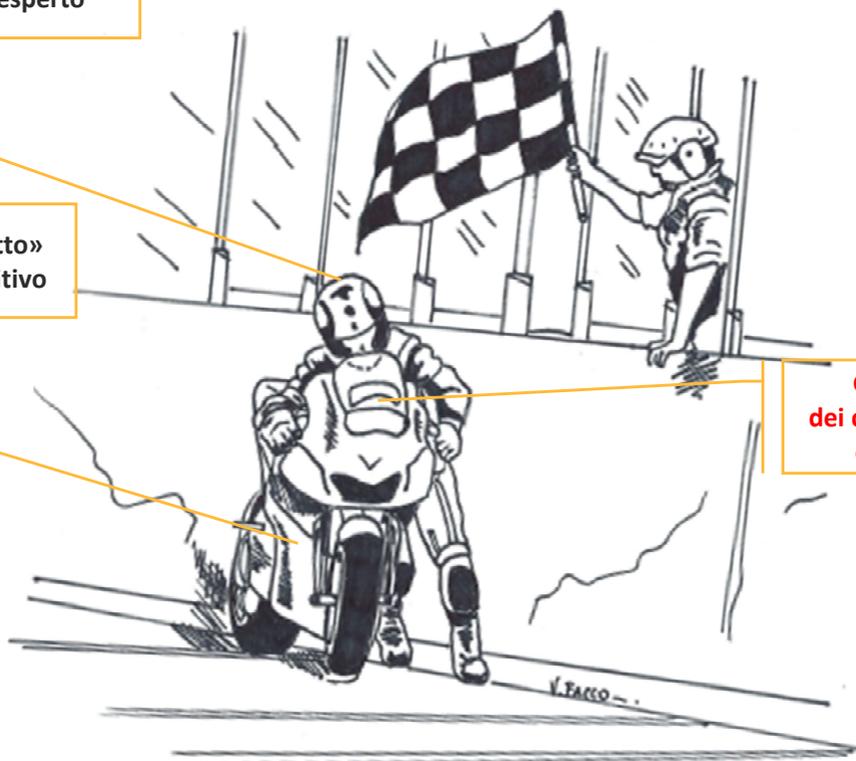




Problemi di liquidità?

«Pilota»
esperto

«Prodotto»
competitivo



Gestione
dei consumi non
ottimale

Vuoi raggiungere il prossimo traguardo in «sella»?
Ottimizza i «consumi» con il budget di cassa

Il budget di cassa, correttamente redatto e utilizzato nella gestione, è quindi uno strumento di indubbia utilità per prevenire o risolvere squilibri finanziari e un **potente mezzo di comunicazione finanziaria** per migliorare fiducia e reputazione nei confronti degli istituti di credito e degli altri stakeholder*.

*Il budget di cassa all'epoca del Covid-19 e non solo
Professionista Digitale link: <https://www.professionista-digitale.it/consulenza/budget-di-cassa-all-epoca-del-covid19/>

«Il rendiconto finanziario fornisce informazioni per valutare la situazione finanziaria della società (compresa la liquidità e solvibilità) nell'esercizio di riferimento e la sua evoluzione negli esercizi successivi.»



Al fine di essere pronte al nuovo rapporto con la banca e all'allerta prevista dal Codice della Crisi e dell'insolvenza, **le imprese dovrebbero assumere un atteggiamento proattivo utilizzando il rendiconto come strumento di gestione.**

Redigendo quindi il prospetto non solo a consuntivo, ma anche in veste prospettica.

Rendiconto
finanziario

Rendiconto
finanziario
prospettico

Forward
looking
information

La principale novità in arrivo riguarda l'introduzione di tecniche contabili volte all'identificazione e valorizzazione delle "unità elementari di contabilizzazione". **Un unico contratto di vendita può infatti includere prestazioni diverse che richiedono una contabilizzazione separata.** Può essere questo il caso, ad esempio, della vendita di un macchinario associata alla prestazione di un servizio di manutenzione per un certo numero di anni. In quell'eventualità il ricavato della vendita del bene secondo il nuovo principio contabile deve essere separato dal corrispettivo del servizio di manutenzione e contabilizzato a parte. È stata comunque prevista una procedura semplificata per le società che redigono il bilancio in forma abbreviata e per le microimprese.

OIC – ORGANISMO ITALIANO DI CONTABILITÀ

OIC: APPROVATO DEFINITIVAMENTE PRINCIPIO CONTABILE N.34 RICAVI

COMUNICATO STAMPA

OIC 34 Ricavi: I riflessi nel rapporto con la banca della novità in arrivo

ESEMPIO 1 – Contabilizzazione vendite con diritto di reso

Una società che produce capi di abbigliamento vende 500 unità di beni ai suoi clienti, ad un prezzo di euro 100 ciascuno, nel corso dell'esercizio 202X. La società stima che il costo unitario medio di ciascun bene sia di euro 70.

Al fine di incrementare gli ordini da parte del cliente, la società concede allo stesso la possibilità di restituire i beni entro 120 giorni dall'acquisto e di ricevere l'importo totale pagato.

PRINCIPI CONTABILI



Aprile 2023

Contabilizzazione nel bilancio ordinario

La società, dapprima, procede con l'analisi contrattuale al fine di identificare le singole componenti. Nel caso specifico si individua una sola unità elementare di contabilizzazione relativa alla fornitura dei beni. Pertanto, il relativo ricavo viene rilevato quando avviene il sostanziale trasferimento dei rischi e dei benefici.

Alla data di chiusura del bilancio la società effettua una valutazione circa il trasferimento dei rischi e dei benefici. Nello specifico, reputa che i benefici sono stati completamente trasferiti, in quanto il cliente può decidere l'uso dei beni autonomamente già al momento della consegna.

Per quanto attiene i rischi, poiché la società ha mantenuto unicamente il rischio di reso, rileva i ricavi secondo il disposto dei paragrafi 28-29.

Procede così ad una valutazione di tale rischio e reputa che i clienti restituiranno il 5% dei prodotti venduti (pari a 25 unità di prodotti).

Conseguentemente, la società iscrive un ricavo da vendita pari ad euro 50.000 ed un fondo oneri pari all'ammontare che prevede dovrà restituire al cliente (importo di euro 2.500) in contropartita del ricavo.

Di seguito si riportano le scritture:

		01.01.202X	Dare	Avere
A) 1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni			50.000
C) IV	Disponibilità liquide		25.000	
C) II 1)	Crediti verso clienti		25.000	

		31.12.202X	Dare	Avere
A) 1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni		2.500	
B)	Fondo per Rischi e Oneri			2.500

Inoltre, il costo del bene che sarà oggetto di reso è iscritto in una voce separata delle rimanenze al valore contabile originario a cui era iscritto a magazzino (importo di euro 1.750 pari al costo di euro 70 per 25 unità) in contropartita della variazione di magazzino.

		31.12.202X	Dare	Avere
C) I 6)	Attività per resi attesi		1.750	
A) 2)	Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			1.750

Nel questionario dell'indagine di luglio 2023 è stata introdotta una nuova domanda ad hoc tesa a valutare l'impatto dei cambiamenti climatici sul credito bancario alle imprese.

Le banche dell'area dell'euro hanno dichiarato che i rischi correlati al clima per **le imprese e le misure adottate da queste ultime per far fronte ai cambiamenti climatici hanno avuto un impatto restrittivo netto sui criteri di concessione del credito e sui termini e le condizioni applicati ai prestiti alle imprese inquinanti** (quelle che contribuiscono significativamente al cambiamento climatico e che non hanno ancora avviato la transizione o hanno compiuto scarsi progressi) negli ultimi dodici mesi. **Tuttavia, essi hanno avuto un effetto di allentamento netto sui prestiti alle imprese verdi** (ovvero quelle che non contribuiscono o contribuiscono in misura ridotta al cambiamento climatico) **e a quelle in fase di transizione** (le imprese che contribuiscono al cambiamento climatico ma stanno attuando notevoli progressi nella transizione). **Le banche dell'area dell'euro hanno indicato anche un aumento netto della domanda di prestiti alle imprese a causa dei rischi collegati al cambiamento climatico negli ultimi 12 mesi, trainato dalle imprese in fase di transizione e da quelle verdi, mentre per le imprese inquinanti si riscontra una diminuzione netta della domanda di prestiti.** Le principali determinanti della domanda di prestiti collegata ai rischi climatici sono costituite dagli investimenti fissi e dalle ristrutturazioni societarie, a indicare il fabbisogno di investimento da parte delle imprese nella transizione a un'economia più sostenibile. Per i prossimi 12 mesi, le banche dell'area dell'euro si attendono un impatto restrittivo netto più marcato dovuto ai cambiamenti climatici sui criteri di concessione del credito alle imprese inquinanti, mentre per le imprese verdi e in via di transizione è atteso un allentamento netto.



Bollettino economico

Numero 5 / 2023

Osservazioni conclusive

Negli ultimi vent'anni l'indagine BLS è diventata uno strumento importante per analizzare le condizioni del credito bancario nell'area dell'euro e per informare la politica monetaria sulle variazioni della domanda e dell'offerta di credito. L'indagine ha contribuito a una migliore comprensione delle condizioni del credito bancario nell'area dell'euro e ha fornito indicazioni tempestive sull'andamento della crescita dei prestiti con alcuni trimestri di anticipo. Inoltre, ha fatto luce sia sull'impatto delle misure di politica monetaria della BCE sul credito erogato dagli intermediari, sia su altri importanti fattori che influiscono sulla trasmissione attraverso il canale bancario, quali le azioni di vigilanza o le misure fiscali. Secondo l'indagine, le banche dell'area dell'euro sembrano aver risposto all'inasprimento della politica monetaria iniziato nel 2022 con un irrigidimento netto immediato e sostanziale dei criteri per la concessione di prestiti a imprese e famiglie. Ciò contrasta con il ritardo nell'irrigidimento di tali criteri, connesso alla bassa percezione del rischio, osservato durante il periodo di inasprimento della politica monetaria prima della crisi finanziaria globale. Inoltre, la trasmissione dei rialzi dei tassi della BCE ha determinato un profondo calo della domanda di prestiti. L'indagine BLS continua a evolversi e ad adattarsi alle nuove questioni programmatiche; più di recente, essa ha incluso una **nuova domanda ad hoc sull'impatto dei cambiamenti climatici sul credito bancario alle imprese**. In prospettiva, l'indagine continuerà ad affrontare nuovi argomenti di interesse per la politica monetaria, contribuendo così ad approfondire la comprensione dell'andamento delle condizioni del credito bancario nell'area dell'euro.



Bollettino economico





Consiglio Nazionale
dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili

**Fondazione
Nazionale dei
Commercialisti**
—
RICERCA

DOCUMENTO DI RICERCA

L'INFORMATIVA ECONOMICO-FINANZIARIA E LA BANCABILITÀ DELLE PMI: INDICAZIONI EBA-GL LOM E SPUNTI OPERATIVI

AREE DI DELEGA CNDCEC

Finanza Aziendale

CONSIGLIERE DELEGATO

Antonio Repaci

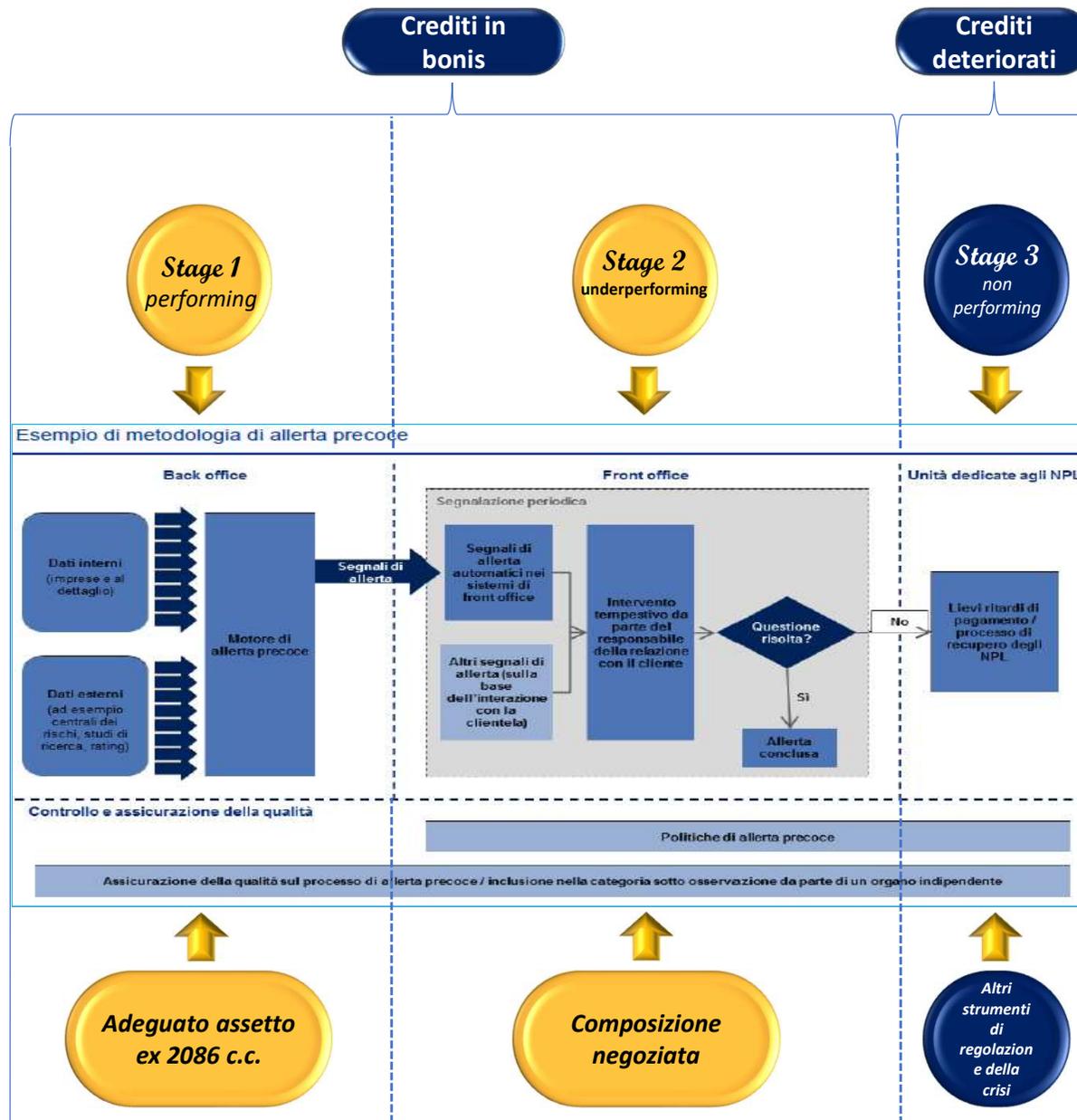
6 NOVEMBRE 2023

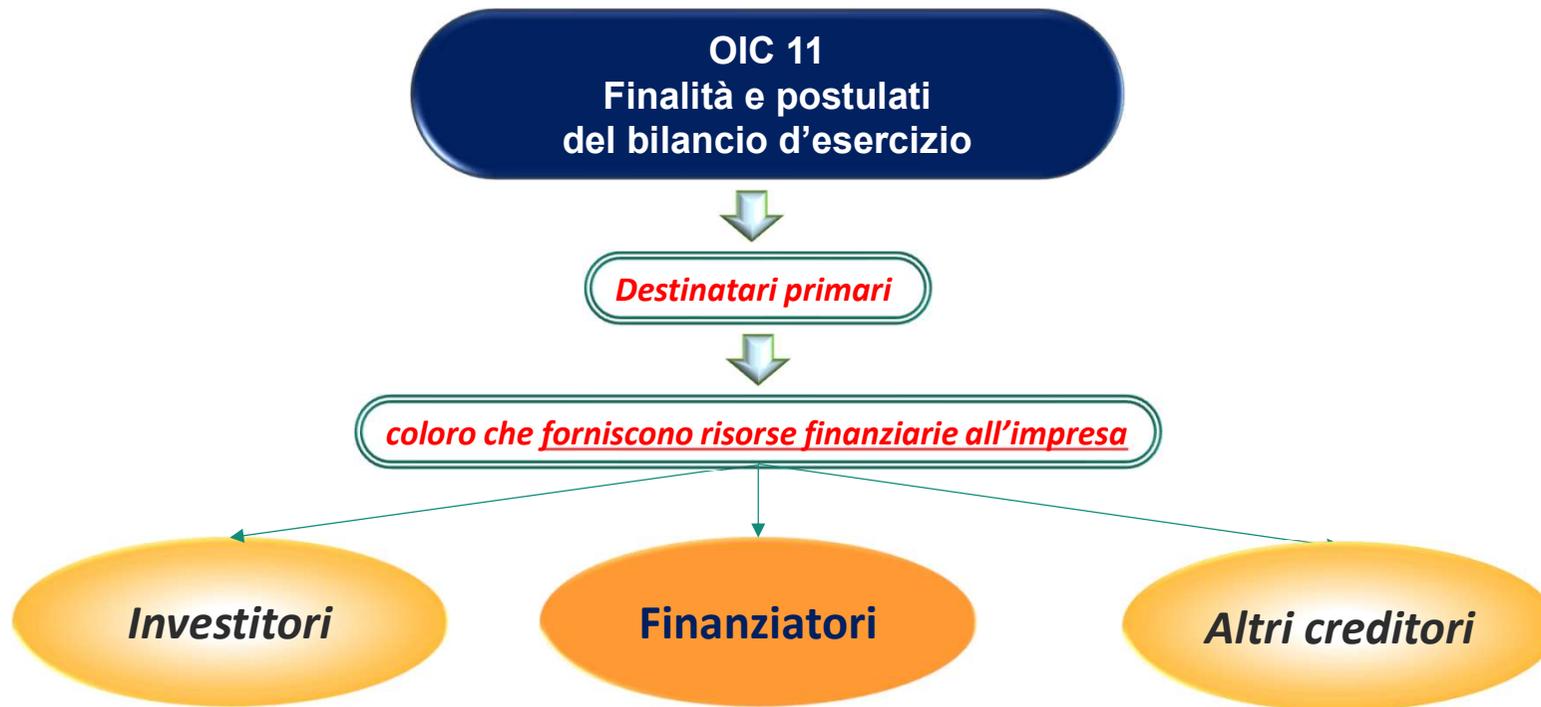
Codice della crisi e regole bancarie

Classificazione crediti IFRS 9 in funzione del rischio di credito della controparte

Linee Guida BCE per le banche sui crediti deteriorati

Codice della crisi e dell'insolvenza





«Tra le condizioni particolarmente significative per le imprese di dimensioni minori vi è il rischio che le banche e altri finanziatori possano cessare di sostenere l'impresa, così come la possibile perdita di un importante fornitore o cliente, di una figura chiave nell'ambito del personale dipendente, ovvero del diritto a svolgere la propria attività garantito da una concessione, da un contratto di distribuzione o da altro contratto.»

«...il revisore è tenuto a valutare la valutazione della direzione in merito alla capacità dell'impresa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. **Per le imprese di dimensioni minori può risultare appropriato discutere con la direzione sui finanziamenti dell'impresa a medio e lungo termine, sempre che le assunzioni della direzione siano supportate da elementi documentali sufficienti e non siano incoerenti** con la comprensione dell'impresa da parte del revisore.»

— Federico Beltrame - Giuliano Soldi - Gianni Zorzi —

MERITO CREDITIZIO E FINANZA D'IMPRESA

RECENTI EVOLUZIONI E POSSIBILI APPLICAZIONI

 GIUFFRÈ FRANCIS LEFEBVRE



